



TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

Procedura esecutiva 88/2021 R.G.E.

AVVISO DI VENDITA

La sottoscritta **Avv. Gabriella Giordano**, professionista delegato/a dal Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 591 *bis* c.p.c., con ordinanza del 4.10.23 / 20.11.24

RENDE NOTO

che il **giorno 19.3.2025**, alle **ore 10,00**

presso la sala d'Aste della GIVG Srl in Busto Arsizio viale Sardegna 3, si procederà alla **vendita senza incanto CON MODALITA' CARTACEA E TELEMATICA (SINCRONA MISTA)** dell'immobile pignorato (con relativa deliberazione sull'offerta e con la gara tra gli offerenti ai sensi dell'art. 573 cpc) in più lotti dei beni oltre descritti

- per il prezzo base stabilito di **Euro 89.000,00 (Lotto 1)**
- per il prezzo base stabilito di **Euro 123.000,00 (Lotto 2)**
- per il prezzo base stabilito di **Euro 51.800,00 (Lotto 3)**
- per il prezzo base stabilito di **Euro 51.800,00 (Lotto 4)**
- per il prezzo base stabilito di **Euro 38.400,00 (Lotto 5)**
- per il prezzo base stabilito di **Euro 83.400,00 (Lotto 6)**
- per il prezzo base stabilito di **Euro 82.600,00 (Lotto 7)**
- per il prezzo base stabilito di **Euro 46.500,00 (Lotto 8)**
- per il prezzo base stabilito di **Euro 30.300,00 (Lotto 9)**
- per il prezzo base stabilito di **Euro 31.900,00 (Lotto 10)**

Si precisa che sono efficaci anche offerte presentate per un importo pari o superiore ad

- Euro 66.750,00 (Lotto 1)**
- Euro 92.250,00 (Lotto 2)**
- Euro 38.850,00 (Lotto 3)**
- Euro 38.850,00 (Lotto 4)**
- Euro 28.800,00 (Lotto 5)**
- Euro 62.550,00 (Lotto 6)**
- Euro 61.950,00 (Lotto 7)**
- Euro 34.875,00 (Lotto 8)**
- Euro 22.725,00 (Lotto 9)**
- Euro 23.925,00 (Lotto 10)**

importo corrispondente al prezzo base ribassato del 25%.

Qualora l'offerta ribassata sia l'unica pervenuta e non siano state presentate istanze di assegnazione, si procederà all'aggiudicazione quando non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

(come da ordinanza di delega e da relazione tecnica dell'esperto)

LOTTO 1

In Gallarate via Curioni 6 / Via Venegoni, per la quota di intera proprietà di: **unità immobiliare ad uso appartamento residenziale**, non completata, priva delle partizioni interne, dei sottofondi, dei pavimenti e degli impianti, della superficie commerciale di 56,00 mq, in progetto composta da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e quattro balconi al piano quarto/sottotetto, in complesso residenziale. Oltre **box uso autorimessa singola, posto auto e vano uso cantina** posti al piano interrato.

NCEU: Catasto Fabbricati, Comune di Gallarate, sezione urbana GA, foglio 5, appartamento: **particella 7815 sub. 58**, categoria A/2, classe 4, consistenza 3 vani, superficie catastale 56 m², escluse aree scoperte 53 m², rendita 333,11 euro, via Angelo Curioni snc, piano 3. Box: **particella 7815 sub. 91**, categoria C/6, classe 6, consistenza 18 mq, superficie catastale 22 m², rendita 69,72 euro piano S1. Posto Auto: **particella 7815 sub. 103**, categoria C/6, classe 4, consistenza 13 mq, superficie catastale 14 m², rendita 36,93 euro piano S1 Vano cantina: **particella 7815 sub. 113**, categoria C/2, classe 5, consistenza 2 mq, superficie catastale 3 m², rendita 3,72 euro piano S1.

COERENZE: da nord in senso orario: appartamento: affaccio su area esterna bene comune non censibile sub. 1 su due lati, vano scala e pianerottolo bene comune non censibile sub. 6, altra unità immobiliare sub. 59. Box: terrapieno, altra autorimessa sub. 90, corsia di manovra bene comune non censibile sub. 1, altra autorimessa sub. 92. Posto auto: altro posto auto sub. 102, corsia di manovra bene comune non censibile sub. 1, altro posto auto sub. 104, terrapieno Vano cantina: corridoio e vano scala bene comune non censibile sub 6, corsia di manovra bene comune non censibile sub 1, autorimessa sub. 96, vano ascensore bene comune non censibile sub. 6.

CONFORMITÀ Si richiama la perizia allegata all'avviso di vendita, che dovrà essere consultata nella sua interezza; brevemente si riassume quanto segue:

Appartamento e box sub 58 e sub. 91

CONFORMITÀ EDILIZIA: Rispetto a quanto autorizzato pur tenuto conto che l'immobile all'interno non è ancora ultimato e privo dei tavolati divisorii, sono state rilevate le seguenti difformità: I le dimensioni nette rilevate, fra le murature perimetrali, differiscono, in diminuzione, rispetto a quelle risultanti dal progetto; I è stato realizzato un vano di contenimento caldaia e canna fumaria sul terrazzo lato nordovest; I sono state realizzate cassette di chiusura e contenimento delle colonne di esalazione; I il box uso autorimessa ha porta di accesso posizionata al filo esterno del fabbricato, e due spalle laterali in muratura di spessore circa 30 cm; per effetto di ciò, la profondità utile interna si riduce da m 6,00 (in progetto) a m 5,66 (misura rilevata); I l'altezza utile del box uso autorimessa è pari a circa m 2,40 anziché m 2,20.

Tuttavia, considerato che l'immobile non è ultimato e per completare i lavori dovrà essere presentata una nuova pratica edilizia, in alternativa alla domanda di Permesso di Costruire in sanatoria potrà essere valutata la presentazione di Comunicazione di Inizio Lavori asseverata in sanatoria, per la quale è prevista oblazione in misura fissa pari a € 1.000,00, ma solo a condizione che la violazione edilizia sia contenuta entro il limite del 2% delle misure previste nel titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 34-bis comma 1 del D.P.R. 380/2001.

Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio tecnico competente quanto sopra indicato.

L'immobile risulta non conforme, ma presumibilmente regolarizzabile. Costi di regolarizzazione:

I Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione: € 2.500,00

I Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 1.100,00

CONFORMITÀ CATASTALE: Rispetto alle planimetrie catastale prot. VA0405979 del 21/12/2009, pur tenuto conto che l'appartamento all'interno non è ultimato ed è ancora privo dei tavolati divisorii interni, sono state rilevate le seguenti difformità: I lievi differenze nelle dimensioni nette interne, misurate fra le murature perimetrali; I è stato realizzato un vano di alloggiamento caldaia e canna fumaria sul terrazzo lato nordovest; I sono state realizzate cassette di chiusura e contenimento di colonne di esalazione; I il box uso autorimessa ha porta di accesso posizionata al filo esterno, e due spalle laterali in muratura; la profondità utile interna pertanto è leggermente inferiore; I il box uso autorimessa ha altezza utile di circa m 2,40 anziché m 2,20. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuove planimetrie.

Gli immobili risultano non conformi, ma regolarizzabili. Costi di regolarizzazione:

I onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 1.500,00

CONFORMITÀ URBANISTICA: Gli immobili risultano conformi.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme.

ALTRE CONFORMITÀ IMPIANTISTICA: L'appartamento è attualmente privo di impianti, fatta eccezione per alcune predisposizioni di allacciamento e di illuminazione dei terrazzi. Una volta realizzati e ultimati gli impianti, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, dovranno essere rilasciate le dichiarazioni di conformità di cui all'art. 7 del D.M. 37/08, i cui oneri sono da intendersi compresi nel costo di realizzazione delle opere. Box uso autorimessa è provvisto di impianto elettrico di illuminazione, ma non è stato possibile reperire la relativa dichiarazione di conformità. Dovranno essere eseguite le prescritte verifiche e dovrà essere rilasciata dichiarazione di rispondenza, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.M. 37/08. Il box auto risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: Rilascio dichiarazione di rispondenza per il box auto e sanzione per omessa dichiarazione (importo presunto): € 300,00

posto auto sub. 103

CONFORMITÀ EDILIZIA: non risultano individuabili i 10 posti auto realizzati al piano interrato in fregio a via Curioni. L'u.i. risulta non conforme, ma presumibilmente regolarizzabile. Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio tecnico competente quanto sopra

indicato. Costi di regolarizzazione: I Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione: € 2.500,00 I Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 2.000,00

CONFORMITÀ CATASTALE: Rispetto alla planimetria catastale prot. VA0405979 del 21/12/2009, sono state rilevate le seguenti difformità: I la lunghezza del posto auto, come delimitata dalla segnaletica orizzontale, è pari a circa 4,50 m anziché circa 5,00 m, come indicato nella planimetria; I l'altezza utile è pari a circa m 2,40 anziché m 2,20. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuova planimetria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile.

Costi di regolarizzazione: I onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 500,00

CONFORMITÀ URBANISTICA: L'immobile risulta conforme.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme.

Cantina sub 113

CONFORMITÀ EDILIZIA: Rispetto a quanto autorizzato, sono state riscontrate le seguenti difformità: I il vano deposito ha dimensioni nette che differiscono leggermente da quelle indicate in progetto; I la porta di accesso è posizionata lungo la corsia autorimesse esterna, anziché nel vano scala; I la prevista finestrella non è stata realizzata, il luogo della stessa è stata posizionata la porta di accesso; I l'altezza utile è stata rilevata in circa m 2,40 anziché m 2,20 come indicato nelle sezioni di progetto. L'immobile risulta non conforme, ma presumibilmente regolarizzabile.

Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio tecnico competente quanto sopra indicato. Costi di regolarizzazione: I Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione: € 1.500,00 I Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 1.100,00

CONFORMITÀ CATASTALE: Rispetto alla planimetria catastale prot. VA0405979 del 21/12/2009, sono state rilevate le seguenti difformità: I lievi differenze nelle dimensioni nette interne; I la porta di accesso è posizionata lungo la corsia autorimesse esterna, anziché nel vano scala; I l'altezza utile è stata rilevata in circa m 2,40 anziché m 2,20. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuova planimetria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 500,00.

CONFORMITÀ URBANISTICA: L'immobile risulta conforme.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme.

CONFORMITÀ IMPIANTISTICA: L'immobile è provvisto di impianto elettrico di illuminazione, ma non è stato possibile reperire la relativa dichiarazione di conformità. Dovranno essere eseguite le prescritte verifiche e dovrà essere rilasciata dichiarazione di rispondenza, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.M. 37/08. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I Rilascio dichiarazione di rispondenza e sanzione per omessa dichiarazione (importo presunto): € 300,00.

LOTTO 2

In Gallarate via Curioni 6 / Via Venegoni, per la quota di intera proprietà di: **unità immobiliare ad uso ufficio**, non completata, con finiture interne al rustico e priva dei terminali degli impianti,

della superficie commerciale di 95,00 mq, composta da quattro vani, bagno, wc, corridoio, disimpegno e tre balconi al piano primo, con annesso vano cantina al piano interrato, in complesso residenziale. **Oltre quattro posti auto coperti** a piano interrato.

NCEU: Catasto Fabbricati, Comune di Gallarate, sezione urbana GA, Appartamento e cantina: foglio 5 particella 7815 sub. 18, categoria A/10, classe 5, consistenza 6 vani, superficie catastale 90 m², rendita catastale 1.626, 84 via Mauro Venegoni snc, via Angelo Curioni snc, piano S1-1. Posto auto sub 104: foglio 5, particella 7815 sub. 104, categoria C/6, classe 4, consistenza 13 mq, superficie catastale 14 m², rendita 36,93 euro piano S1. Posto auto sub. 106 particella 7815 sub. 106, categoria C/6, classe 4, consistenza 13 mq, superficie catastale 14 m², rendita 36,93 piano S1. Posto auto sub 108: particella 7815 sub. 108, categoria C/6, classe 4, consistenza 13 mq, superficie catastale 15 m², rendita 36,93 euro piano S1. posto auto sub 109: particella 7815 sub. 109, categoria C/6, classe 4, consistenza 13 mq, superficie catastale 16 m², rendita 36,93 euro piano S1.

COERENZE: da nord in senso orario: dell'ufficio: affaccio su area comune bene comune non censibile sub 1 su tre lati e, a salto rientrante, altra unità immobiliare al sub. 114, corridoio e vano scala bene comune non censibile al sub. 4; della cantina: altra unità immobiliare sub. 72, altra cantina sub. 114, corridoio bene comune non censibile sub. 4, altra cantina sub. 29 e altra cantina sub. 34. Posto auto sub 104: altro posto auto sub. 103, corsia di manovra bene comune non censibile sub. 1, altro posto auto sub. 105, terrapieno. Posto auto sub. 106: altro posto auto sub. 105, corsia di manovra bene comune non censibile sub. 1, altro posto auto sub. 107, terrapieno. Posto auto sub 108: altro posto auto sub. 107, corsia di manovra bene comune non censibile sub. 1, terrapieno su due lati. Posto auto sub 109: corsia di manovra ente comune non censibile sub. 1, altro posto auto sub. 110, terrapieno, corsia di manovra ente comune non censibile sub. 1

CONFORMITÀ si richiama la perizia allegata all'avviso di vendita, che dovrà essere consultata nella sua interezza; brevemente si riassume quanto segue:

Ufficio e cantina sub. 18

CONFORMITÀ EDILIZIA: Rispetto a quanto autorizzato sono state rilevate le seguenti difformità: I la destinazione d'uso di progetto è quella residenziale; il Perito non ha individuato pratiche edilizie relative al cambio di destinazione da abitazione a ufficio; I la porta di accesso è stata realizzata a filo del vano scala, anziché in arretramento come previsto in progetto; ciò comporta un aumento della superficie complessiva dell'unità; I le dimensioni nette dei vani differiscono leggermente, sia in aumento, sia in diminuzione; I è stato realizzato un divisorio, con predisposizione per porta, nel corridoio, con funzione di separazione tra la zona giorno e la zona notte; I non è stato realizzato il previsto divisorio, con porta, tra il corridoio e il vano 7 (soggiorno); I sono state realizzate cassette per contenimento caldaia, canna fumaria, scarichi ed esalazioni, su due balconi, nel vano 1 (camera) e nel vano 5 (cottura); I al piano interrato l'altezza utile è stata rilevata in circa m 2,40 anziché m 2,20 come indicato nelle sezioni di progetto; I le dimensioni nette rilevate del vano cantina differiscono leggermente rispetto a

quelle di progetto. Le difformità riscontrate possano essere regolarizzate o in alternativa, ad esempio nel caso della porta di accesso, si possa ripristinare lo stato autorizzato dei luoghi.

Tuttavia, considerato che l'immobile non è ultimato e per completare i lavori dovrà essere presentata una nuova pratica edilizia, in alternativa alla domanda di Permesso di Costruire in sanatoria potrà essere valutata la presentazione di Comunicazione di Inizio Lavori asseverata in sanatoria, per la quale è prevista oblazione in misura fissa pari a € 1.000,00, ma solo a condizione che la violazione edilizia sia contenuta entro il limite del 2% delle misure previste nel titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 34-bis comma 1 del D.P.R. 380/2001. Dovrà essere inoltre presentata una istanza per cambio di destinazione d'uso da residenza a ufficio. Gli importi indicati per oneri e spese sono da intendersi come di massima e indicativi. Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio tecnico competente quanto sopra indicato. L'immobile risulta non conforme, ma presumibilmente regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione e cambio d'uso: € 3.500,00 | Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 1.100,00 | Oneri urbanizzativi per cambio d'uso (importo presunto): € 4.000,00

CONFORMITÀ CATASTALE: Rispetto alla planimetria catastale prot. VA0405979 del 21/12/2009, pur tenuto conto che l'immobile all'interno non è ancora ultimato, sono state rilevate le seguenti difformità: | la porta di accesso è posizionata a filo del vano scala, anziché in arretramento; | lievi differenze nelle dimensioni nette interne; | è stato realizzato un divisorio con porta per la separazione del corridoio tra la zona giorno e zona notte; | non è stato realizzato il divisorio con porta tra il corridoio e l'ufficio a sud-est; | sono state realizzate, all'interno dell'unità e sui balconi, alcune cassette per contenimento caldaia, canna fumaria, scarichi ed esalazioni; | il vano cantina ha altezza utile di circa m 2,40 anziché m 2,20. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuova planimetria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: | onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 1.500,00.

CONFORMITÀ URBANISTICA: L'immobile risulta conforme.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme.

CONFORMITÀ IMPIANTISTICA: L'immobile è provvisto di impianto di riscaldamento, idrico, acqua calda centralizzata, distribuzione gas, elettrico e antenna TV. Gli impianti non sono completamente ultimati, in quanto privi dei principali terminali di utilizzo. Una volta completati, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, dovranno essere rilasciate le dichiarazioni di conformità di cui all'art. 7 del D.M. 37/08. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: | Verifiche e rilascio certificazioni di conformità impianti (importo presunto): € 1.000,00.

posto auto sub. 104

CONFORMITÀ EDILIZIA: non risultano individuabili i 10 posti auto realizzati al piano interrato in fregio a via Curioni. L'immobile risulta non conforme, ma presumibilmente regolarizzabile. Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio tecnico competente quanto

sopra indicato. Costi di regolarizzazione: I Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione: € 2.500,00 I Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 2.000,00

CONFORMITÀ CATASTALE: Rispetto alla planimetria catastale prot. VA0405979 del 21/12/2009, sono state rilevate le seguenti difformità: I la lunghezza del posto auto, come delimitata dalla segnaletica orizzontale, è pari a circa 4,50 m anziché circa 5,00 m, come indicato nella planimetria; I l'altezza utile è pari a circa m 2,40 anziché m 2,20. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuova planimetria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 500,00

CONFORMITÀ URBANISTICA: L'immobile risulta conforme.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme.

posto auto sub. 106

CONFORMITÀ EDILIZIA: non risultano individuabili i 10 posti auto realizzati al piano interrato in fregio a via Curioni. L'immobile risulta non conforme, ma presumibilmente regolarizzabile. Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio tecnico competente quanto sopra indicato. Costi di regolarizzazione: I Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione: € 2.500,00 I Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 2.000,00

CONFORMITÀ CATASTALE: Rispetto alla planimetria catastale prot. VA0405979 del 21/12/2009, sono state rilevate le seguenti difformità: I la lunghezza del posto auto, come delimitata dalla segnaletica orizzontale, è pari a circa 4,50 m anziché circa 5,00 m, come indicato nella planimetria; l'altezza utile è pari a circa m 2,40 anziché m 2,20. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuova planimetria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile.

Costi di regolarizzazione: I onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 500,00

CONFORMITÀ URBANISTICA: L'immobile risulta conforme.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme.

posto auto sub. 108

CONFORMITÀ EDILIZIA: non risultano individuabili i 10 posti auto realizzati al piano interrato in fregio a via Curioni. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio tecnico competente quanto sopra indicato. Costi di regolarizzazione: I Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione: € 2.500,00 I Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 2.000,00

CONFORMITÀ CATASTALE: Rispetto alla planimetria catastale prot. VA0405979 del 21/12/2009, sono state rilevate le seguenti difformità: I la lunghezza del posto auto, come delimitata dalla segnaletica orizzontale, è pari a circa 4,50 m anziché circa 5,00 m, come indicato nella planimetria; l'altezza utile è pari a circa m 2,40 anziché m 2,20. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuova planimetria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile.

Costi di regolarizzazione: I onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 500,00

CONFORMITÀ URBANISTICA: L'immobile risulta conforme.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme.

posto auto sub 109

CONFORMITÀ EDILIZIA: Rispetto a quanto autorizzato, sono state riscontrate le seguenti difformità: I non è stata realizzata la prevista parete sul lato destro del posto auto; I la lunghezza del posto auto è stata rilevata in circa m 4,50 anziché m 5,00 come indicato nel progetto; I l'altezza utile è stata rilevata in circa m 2,40 anziché m 2,20. L'immobile risulta non conforme, ma presumibilmente regolarizzabile. Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio tecnico competente quanto sopra indicato. Costi di regolarizzazione: I Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione: € 1.500,00 I Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 1.100,00.

CONFORMITÀ CATASTALE: Rispetto alla planimetria catastale prot. VA0405979 del 21/12/2009, sono state rilevate le seguenti difformità: I non è stata realizzata la prevista parete sul lato destro del posto auto; I la lunghezza del posto auto, come delimitata dalla segnaletica orizzontale, è pari a circa 4,50 m anziché circa 5,00 m, come indicato nella planimetria; I l'altezza utile è stata rilevata in circa m 2,40 anziché m 2,20. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuova planimetria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 500,00.

CONFORMITÀ URBANISTICA: L'immobile risulta conforme.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme

LOTTO 3

In Gallarate via Curioni 6 / Via Venegoni, per la quota di intera proprietà di: **Unità immobiliare ad uso sgombero**, non completata con finiture interne al rustico e priva di impianti della superficie commerciale di 74 mq composta da un vano, portico di uso esclusivo e balcone al piano terra, e annesso vano cantina al piano interrato, in complesso residenziale.

NCEU Catasto Fabbricati, Comune di Gallarate, sezione urbana GA, foglio 5, **particella 7815 sub. 9**, categoria C/2, classe 5, consistenza 68 mq, superficie catastale 69 m², rendita 126,43 euro, via Mauro Venegoni snc, via Angelo Curioni snc, piano S1-T

COERENZE: da nord in senso orario: del locale di sgombero: affaccio su bene comune non censibile sub. 1, altra unità immobiliare sub. 10, area esterna bene comune non censibile sub. 1, corridoio, vano ascensore e vano scala bene comune non censibile sub. 3; della cantina: altra cantina sub 8, corridoio bene comune non censibile sub. 3, altra cantina sub. 506, box auto sub 65 e sub 64.

CONFORMITÀ Si richiama la perizia allegata all'avviso di vendita, che dovrà essere consultata nella sua interezza; brevemente si riassume quanto segue:

CONFORMITA' EDILIZIA: Rispetto a quanto autorizzato, sono state rilevate le seguenti difformità: differenze, sia in aumento, sia in diminuzione, delle dimensioni nette del vano di

sgombero; presenza di due colonne di scarico, che renderà necessaria la realizzazione di "cassette" di chiusura, non previste in progetto; all'esterno, l'area a portico ha una superficie maggiore rispetto a quanto indicato in progetto, poiché si estende, a cielo libero, anche oltre il filo della facciata dell'edificio; al piano interrato l'altezza utile è stata rilevata in circa m 2,40 anziché m 2,20. Tali le difformità possono essere regolarizzate o in alternativa, ad esempio nel caso del portico, si possa ripristinare lo stato autorizzato dei luoghi, tuttavia, considerato che l'immobile non è ultimato e per completare i lavori dovrà essere presentata una nuova pratica edilizia, in alternativa alla domanda di Permesso di Costruire in sanatoria potrà essere valutata la presentazione di Comunicazione di Inizio Lavori asseverata in sanatoria, per la quale è prevista oblazione in misura fissa pari a € 1.000,00, ma solo a condizione che la violazione edilizia sia contenuta entro il limite del 2% delle misure previste nel titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 34-bis comma 1 del D.P.R. 380/2001. Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio tecnico competente quanto sopra indicato. L'immobile risulta non conforme, ma presumibilmente regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione: € 2.500,00, I Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 1.100,00

CONFORMITÀ CATASTALE: sono state rilevate le seguenti difformità: lievi differenze nelle dimensioni nette interne; sono presenti alcune colonne di scarico, che richiederanno la realizzazione di cassette di chiusura; il portico ha una estensione maggiore in quanto si estende, a cielo libero, anche oltre il filo della facciata dell'edificio; il vano cantina ha altezza utile di circa m 2,40 anziché m 2,20. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuova planimetria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 1.000,00

CONFORMITÀ URBANISTICA: L'immobile risulta conforme.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme.

CONFORMITÀ IMPIANTISTICA: L'immobile è attualmente privo delle finiture interne e degli impianti, fatta eccezione per alcune predisposizioni di allacciamento. Una volta realizzati gli impianti, dovranno essere rilasciate le dichiarazioni di conformità i cui oneri sono da intendersi compresi nel costo di realizzazione delle opere.

LOTTO 4

In Gallarate via Curioni 6 / Via Venegoni, per la quota di intera proprietà di: **Unità immobiliare ad uso sgombero**, non completata, con finiture interne al rustico e priva di impianti, della superficie commerciale di 74,00 mq, composta da un vano, portico di uso esclusivo e balcone al piano terra, e annesso vano cantina al piano interrato, in complesso residenziale.

NCEU: Catasto Fabbricati, Comune di Gallarate, sezione urbana GA, foglio 5, **particella 7815 sub. 10**, categoria C/2, classe 5, consistenza 66 mq, superficie catastale 69 m²rendita catastale 122,71 via Mauro Venegoni snc, via Angelo Curioni snc, piano S1-T

COERENZE: da nord in senso orario: del locale di sgombero: affaccio su bene comune non censibile sub. 1, vano scala, vano ascensore, corridoio bene comune non censibile sub. 4, area

esterna bene comune non censibile sub. 1, altra unità immobiliare sub. 9; della cantina: corridoio bene comune non censibile sub. 3, altra cantina sub. 11, terrapieno, altra cantina sub. 33.

CONFORMITÀ Si richiama la perizia allegata all'avviso di vendita, che dovrà essere consultata nella sua interezza; brevemente si riassume quanto segue:

CONFORMITÀ EDILIZIA: Rispetto a quanto autorizzato sono state rilevate le seguenti difformità: differenze, sia in aumento, sia in diminuzione, delle dimensioni dei lati interni del vano di sgombero; presenza di due colonne di scarico, che renderà necessaria la realizzazione di "cassette" di chiusura, non previste in progetto; all'esterno, l'area a portico ha una superficie maggiore rispetto a quanto indicato in progetto, poiché si estende, a cielo libero, anche oltre il filo della facciata dell'edificio; al piano interrato l'altezza utile è stata rilevata in circa m 2,40 anziché m 2,20 come indicato nelle sezioni di progetto; le dimensioni nette rilevate del vano cantina differiscono leggermente rispetto a quelle di progetto; la porta di accesso del vano cantina è spostata rispetto a quanto indicato in progetto. Le difformità riscontrate possano essere regolarizzate o in alternativa, ad esempio nel caso del portico, si possa ripristinare lo stato autorizzato dei luoghi; dovrà essere presentata una nuova pratica edilizia, in alternativa alla domanda di Permesso di Costruire in sanatoria potrà essere valutata la presentazione di Comunicazione di Inizio Lavori asseverata in sanatoria, per la quale è prevista oblazione in misura fissa pari a € 1.000,00, ma solo a condizione che la violazione edilizia sia contenuta entro il limite del 2% delle misure previste nel titolo abilitativo. Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio tecnico competente quanto sopra indicato. L'immobile risulta non conforme, ma presumibilmente regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione: € 2.500,00 I Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 1.100,00.

CONFORMITÀ CATASTALE: Rispetto alla planimetria catastale prot. VA0405979 del 21/12/2009, pur tenuto conto che l'immobile all'interno non è ancora ultimato, sono state rilevate le seguenti difformità: lievi differenze nelle dimensioni nette interne; sono presenti alcune colonne di scarico, che richiederanno la realizzazione di cassette di chiusura; il portico ha una estensione maggiore in quanto si estende, a cielo libero, anche oltre il filo della facciata dell'edificio; il vano cantina ha altezza utile di circa m 2,40 anziché m 2,20; il vano cantina ha dimensioni nette interne leggermente differenti; la porta di accesso del vano cantina è spostata rispetto a quanto indicato. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuova planimetria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 1.000,00.

CONFORMITÀ URBANISTICA: L'immobile risulta conforme.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme.

CONFORMITÀ IMPIANTISTICA: L'immobile è attualmente privo delle finiture interne e degli impianti, fatta eccezione per alcune predisposizioni di allacciamento. Una volta realizzati gli impianti, dovranno essere rilasciate le dichiarazioni di conformità di cui all'art. 7 del D.M. 37/08,

i cui oneri sono da intendersi compresi nel costo di realizzazione delle opere. L'immobile risulta conforme.

LOTTO 5

In Gallarate via Curioni 6 / Via Venegoni, per la quota di intera proprietà di: **unità immobiliare ad uso sgombero**, non completata, con finiture interne al rustico e priva di impianti, della superficie commerciale di 53,00 mq, composta da un vano con portico di uso esclusivo al piano terra, e annesso vano cantina al piano interrato, nel complesso residenziale.

NCEU: Catasto Fabbricati, Comune di Gallarate, sezione urbana GA, foglio 5, **particella 7815 sub. 11**, categoria C/2, classe 5, consistenza 47 mq, superficie catastale 50 m², rendita 87,38 euro, via Mauro Venegoni snc, via Angelo Curioni snc, piano S1-T.

COERENZE: da nord in senso orario: del locale di sgombero: corridoio ente comune non censibile sub. 4, altra unità immobiliare sub. 12, area esterna ente comune non censibile sub. 1, corridoio ente comune non censibile sub. 4; della cantina: corridoio ente comune non censibile sub. 3, altra cantina sub. 12, terrapieno, altra cantina sub. 10.

CONFORMITÀ Si richiama la perizia allegata all'avviso di vendita, che dovrà essere consultata nella sua interezza; brevemente si riassume quanto segue:

CONFORMITÀ EDILIZIA: Rispetto a quanto autorizzato, sono state rilevate le seguenti difformità: differenze, in diminuzione, delle dimensioni nette del vano di sgombero; presenza di una colonna di scarico, che renderà necessaria la realizzazione di "cassetta" di chiusura, non prevista in progetto; all'esterno, l'area a portico ha una superficie maggiore rispetto a quanto indicato in progetto, poiché si estende, a cielo libero, anche oltre il filo della facciata dell'edificio; al piano interrato l'altezza utile è stata rilevata in circa m 2,40 anziché m 2,20 come indicato nelle sezioni di progetto; le dimensioni nette rilevate del vano cantina differiscono leggermente rispetto a quelle di progetto; la porta di accesso del vano cantina è spostata rispetto a quanto indicato in progetto. Le difformità riscontrate possano essere regolarizzate o in alternativa, ad esempio nel caso del portico, si possa ripristinare lo stato autorizzato dei luoghi. Tuttavia, considerato che l'immobile non è ultimato e per completare i lavori dovrà essere presentata una nuova pratica edilizia, in alternativa alla domanda di Permesso di Costruire in sanatoria potrà essere valutata la presentazione di Comunicazione di Inizio Lavori asseverata in sanatoria, per la quale è prevista oblazione in misura fissa pari a € 1.000,00, ma solo a condizione che la violazione edilizia sia contenuta entro il limite del 2% delle misure previste nel titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 34-bis comma 1 del D.P.R. 380/2001. Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio tecnico competente quanto sopra indicato. L'immobile risulta non conforme, ma presumibilmente regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione: € 2.500,00; I Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 1.100,00.

CONFORMITÀ CATASTALE: Rispetto alla planimetria catastale prot. VA0405979 del 21/12/2009, pur tenuto conto che l'immobile all'interno non è ancora ultimato, sono state rilevate le seguenti difformità lievi differenze nelle dimensioni nette interne; presenza di una colonna di scarico, che richiederà la realizzazione di cassetta di chiusura; il vano cantina ha altezza utile di circa m 2,40

anziché m 2,20; il vano cantina ha dimensioni nette interne leggermente differenti; la porta di accesso del vano cantina è spostata rispetto a quanto indicato. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuova planimetria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 1.000,00.

CONFORMITÀ URBANISTICA: L'immobile risulta conforme.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme.

CONFORMITÀ IMPIANTISTICA: L'immobile è attualmente privo delle finiture interne e degli impianti, fatta eccezione per alcune predisposizioni di allacciamento. Una volta realizzati gli impianti, dovranno essere rilasciate le dichiarazioni di conformità di cui all'art. 7 del D.M. 37/08, i cui oneri sono da intendersi compresi nel costo di realizzazione delle opere.

LOTTO 6

In Gallarate via Curioni 6 / Via Venegoni, per la quota di intera proprietà di: **unità immobiliare ad uso sgombero**, non completata, con finiture interne al rustico e priva di impianti, della superficie commerciale di 121,00 mq, composta da un vano, portico di uso esclusivo e due balconi al piano terra, e annesso vano cantina al piano interrato, in complesso residenziale.

NCEU: Catasto Fabbricati, Comune di Gallarate, sezione urbana GA, foglio 5, **particella 7815 sub. 37**, categoria C/2, classe 5, consistenza 105 mq, superficie catastale 110 m², rendita 195,22 euro, via Angelo Curioni snc, piano S1-T.

COERENZE: da nord in senso orario: del locale di sgombero: area esterna bene comune non censibile sub. 1 su due lati, vano scala e atrio ingresso bene comune non censibile sub. 5, area esterna bene comune non censibile sub. 1; della cantina: autorimessa sub. 80 e autorimessa sub. 81, corridoio bene comune non censibile sub. 5, altra cantina sub. 38, terrapieno.

CONFORMITÀ Si richiama la perizia allegata all'avviso di vendita, che dovrà essere consultata nella sua interezza; brevemente si riassume quanto segue:

CONFORMITÀ EDILIZIA: Rispetto a quanto autorizzato pur tenuto conto che l'immobile all'interno non è ancora ultimato, sono state rilevate le seguenti difformità: I le dimensioni nette rilevate del locale di sgombero differiscono, in alcuni casi in modo accentuato, rispetto a quelle di progetto; in particolare, la parete trasversale di separazione dal portico risulta traslata verso l'esterno di circa 1,85 m rispetto alla posizione di progetto, con conseguente aumento della dimensione utile interna, mentre la parete longitudinale risulta traslata verso l'interno di circa 0,34 m, con conseguente diminuzione della dimensione utile interna; nel complesso, la differente posizione delle due pareti perimetrali comporta un aumento della superficie e della volumetria; I differenti dimensioni e orientamento dei pilastri interni al locale di sgombero; I realizzazione di vano di contenimento caldaia e canna fumaria sul balcone laterale; I presenza di colonne di scarico all'interno del locale di sgombero, che richiederanno la realizzazione di cassette di chiusura e contenimento; I all'esterno, l'area a portico ha una superficie maggiore rispetto a quanto indicato in progetto, poiché si estende, a cielo libero, anche oltre il filo della facciata

dell'edificio; inoltre i pilastri del portico hanno sezione quadrata anziché tonda; I al piano interrato l'altezza utile è stata rilevata in circa m 2,40 anziché m 2,20 come indicato nelle sezioni di progetto. Tuttavia, considerato che l'immobile non è ultimato e per completare i lavori dovrà essere presentata una nuova pratica edilizia, in alternativa alla domanda di Permesso di Costruire in sanatoria potrà essere valutata la presentazione di Comunicazione di Inizio Lavori asseverata in sanatoria, per la quale è prevista oblazione in misura fissa pari a € 1.000,00, ma solo a condizione che la violazione edilizia sia contenuta entro il limite del 2% delle misure previste nel titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 34-bis comma 1 del D.P.R. 380/2001. Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio tecnico competente quanto sopra indicato. L'immobile risulta non conforme, ma presumibilmente regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione: € 2.500,00 I Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 5.500,00.

CONFORMITÀ CATASTALE: Rispetto alla planimetria catastale prot. VA0405979 del 21/12/2009, pur tenuto conto che l'immobile all'interno non è ancora ultimato, sono state rilevate le seguenti difformità: I differenze nelle dimensioni nette interne, particolarmente accentuate per effetto della diversa posizione delle pareti perimetrali di separazione dal portico esterno; I differenti dimensioni e orientamento dei pilastri interni; I è stato realizzato un vano di alloggiamento caldaia e canna fumaria sul balcone laterale; I sono presenti alcune colonne di scarico, che richiederanno la realizzazione di cassette di chiusura; I l'area esterna di proprietà a cielo libero ha una profondità maggiore; inoltre nella planimetria non sono indicati i pilastri del portico; I il vano cantina ha altezza utile di circa m 2,40 anziché m 2,20. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuova planimetria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 1.000,00.

CONFORMITÀ URBANISTICA: L'immobile risulta conforme.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme.

CONFORMITÀ IMPIANTISTICA: L'immobile è attualmente privo delle finiture interne e degli impianti, fatta eccezione per alcune predisposizioni di allacciamento. Una volta realizzati gli impianti, dovranno essere rilasciate le dichiarazioni di conformità di cui all'art. 7 del D.M. 37/08, i cui oneri sono da intendersi compresi nel costo di realizzazione delle opere.

LOTTO 7

In Gallarate via Curioni 6 / Via Venegoni, per la quota di intera proprietà di: **unità immobiliare ad uso sgombero**, non completata, con finiture interne al rustico e priva di impianti, della superficie commerciale di 120,00 mq, composta da un vano, portico di uso esclusivo e due balconi al piano terra, e annesso vano cantina al piano interrato, in complesso residenziale.

NCEU: Catasto Fabbricati, Comune di Gallarate, sezione urbana GA, foglio 5, **particella 7815 sub. 38**, categoria C/2, classe 5, consistenza 105 mq, superficie catastale 109 m², rendita 195,22 euro, via Angelo Curioni snc, piano S1-T.

COERENZE: da nord in senso orario: del locale di sgombero: atrio e vano scala/ascensore bene comune non censibile sub. 5, affaccio su area bene comune sub. 1 non censibile su due lati, area esterna bene comune non censibile sub. 1; della cantina: altra cantina sub. 37, corridoio bene comune non censibile sub. 5, vano bene comune non censibile sub. 5, terrapieno.

CONFORMITÀ Si richiama la perizia allegata all'avviso di vendita, che dovrà essere consultata nella sua interezza; brevemente si riassume quanto segue:

CONFORMITÀ EDILIZIA: Rispetto a quanto autorizzato, pur tenuto conto che l'immobile all'interno non è ancora ultimato, sono state rilevate le seguenti difformità: I le dimensioni nette rilevate del locale di sgombero differiscono, in alcuni casi in modo accentuato, rispetto a quelle di progetto; in particolare, la parete trasversale di separazione dal portico risulta traslata verso l'esterno di circa 1,22 m rispetto alla posizione di progetto, con conseguente aumento della dimensione utile interna, mentre la parete longitudinale risulta traslata verso l'interno di circa 0,34 m, con conseguente diminuzione della dimensione utile interna; nel complesso, la differente posizione delle due pareti perimetrali comporta un aumento della superficie e della volumetria; I differenti dimensioni e orientamento dei pilastri interni al locale di sgombero; I realizzazione di vano di contenimento caldaia e canna fumaria sul balcone laterale; I presenza di colonne di scarico all'interno del locale di sgombero, che richiederanno la realizzazione di cassette di chiusura e contenimento; I all'esterno, l'area a portico ha una superficie maggiore rispetto a quanto indicato in progetto, poiché si estende, a cielo libero, anche oltre il filo della facciata dell'edificio; inoltre i pilastri del portico hanno sezione quadrata anziché tonda; I al piano interrato l'altezza utile è stata rilevata in circa m 2,40 anziché m 2,20 come indicato nelle sezioni di progetto. Tuttavia, considerato che l'immobile non è ultimato e per completare i lavori dovrà essere presentata una nuova pratica edilizia, in alternativa alla domanda di Permesso di Costruire in sanatoria potrà essere valutata la presentazione di Comunicazione di Inizio Lavori asseverata in sanatoria, per la quale è prevista oblazione in misura fissa pari a € 1.000,00, ma solo a condizione che la violazione edilizia sia contenuta entro il limite del 2% delle misure previste nel titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 34-bis comma 1 del D.P.R. 380/2001. Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio tecnico competente quanto sopra indicato. L'immobile risulta non conforme, ma presumibilmente regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione: € 2.500,00 I Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 5.500,00.

CONFORMITÀ CATASTALE: Rispetto alla planimetria catastale prot. VA0405979 del 21/12/2009, pur tenuto conto che l'immobile all'interno non è ancora ultimato, sono state rilevate le seguenti difformità: I differenze nelle dimensioni nette interne, particolarmente accentuate per effetto della diversa posizione delle pareti perimetrali di separazione dal portico esterno; I differenti dimensioni e orientamento dei pilastri interni; I è stato realizzato un vano di alloggiamento caldaia e canna fumaria sul balcone laterale; I sono presenti alcune colonne di scarico, che richiederanno la realizzazione di cassette di chiusura; I l'area esterna di proprietà a cielo libero ha una profondità maggiore; inoltre nella planimetria non sono indicati i pilastri del portico; I il

vano cantina ha altezza utile di circa m 2,40 anziché m 2,20. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuova planimetria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 1.000,00.

CONFORMITÀ URBANISTICA: L'immobile risulta conforme.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme.

CONFORMITÀ IMPIANTISTICA: L'immobile è attualmente privo delle finiture interne e degli impianti, fatta eccezione per alcune predisposizioni di allacciamento. Una volta realizzati gli impianti, dovranno essere rilasciate le dichiarazioni di conformità di cui all'art. 7 del D.M. 37/08, i cui oneri sono da intendersi compresi nel costo di realizzazione delle opere.

LOTTO 8

In Gallarate via Curioni 6 / Via Venegoni, per la quota di intera proprietà di: **unità immobiliare ad uso sgombero**, non completata, con finiture interne al rustico e priva di impianti, della superficie commerciale di 67 mq, composta da un vano, portico e balcone al piano terra, e annesso vano cantina al piano interrato, in complesso residenziale.

NCEU: Catasto Fabbricati, Comune di Gallarate, sezione urbana GA, foglio 5, **particella 7815 sub. 48**, categoria C/2, classe 5, consistenza 61 mq, superficie catastale 62 m², rendita 113,41 euro, via Mauro Venegoni snc, piano S1-T.

COERENZE: da nord in senso orario: del locale di sgombero: area esterna bene comune non censibile sub 1 su due lati, vano scala e atrio bene comune non censibile sub 6, altra unità immobiliare sub. 117; della cantina: autorimessa sub. 95, corridoio bene comune non censibile sub. 6, altra cantina sub. 117, vano bene comune non censibile sub. 6.

CONFORMITÀ Si richiama la perizia allegata all'avviso di vendita, che dovrà essere consultata nella sua interezza; brevemente si riassume quanto segue:

CONFORMITÀ EDILIZIA: Rispetto a quanto autorizzato pur tenuto conto che l'immobile all'interno non è ancora ultimato, sono state rilevate le seguenti difformità: I le dimensioni nette rilevate del locale di sgombero differiscono, sia in aumento, sia in diminuzione, rispetto a quelle di progetto; I differenti dimensioni e orientamento dei pilastri interni al locale di sgombero; I realizzazione di vano di contenimento caldaia e canna fumaria nel portico; I al piano interrato l'altezza utile è stata rilevata in circa m 2,40 anziché m 2,20 come indicato nelle sezioni di progetto; I le dimensioni nette rilevate del vano cantina differiscono leggermente, in diminuzione, rispetto a quelle di progetto; I la porta di accesso del vano cantina è spostata rispetto alla posizione indicata nel progetto. Tuttavia, considerato che l'immobile non è ultimato e per completare i lavori dovrà essere presentata una nuova pratica edilizia, in alternativa alla domanda di Permesso di Costruire in sanatoria potrà essere valutata la presentazione di Comunicazione di Inizio Lavori asseverata in sanatoria, per la quale è prevista oblazione in misura fissa pari a € 1.000,00, ma solo a condizione che la violazione edilizia sia contenuta entro il limite del 2% delle misure previste nel titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 34-bis comma 1 del D.P.R. 380/2001. Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio

tecnico competente quanto sopra indicato. L'immobile risulta non conforme, ma presumibilmente regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione: € 2.500,00 I Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 1.100,00

CONFORMITÀ CATASTALE: Rispetto alla planimetria catastale prot. VA0405979 del 21/12/2009, pur tenuto conto che l'immobile all'interno non è ancora ultimato, sono state rilevate le seguenti difformità: I lievi differenze nelle dimensioni nette interne; I differente sagoma di uno dei pilastri interni; I realizzazione di vano di alloggiamento caldaia e canna fumaria nel portico; I il vano cantina ha altezza utile di circa m 2,40 anziché m 2,20; I lievi differenze nelle dimensioni nette interne del vano cantina; I la porta di accesso del vano cantina è spostata rispetto a quanto indicato. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuova planimetria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 1.000,00.

CONFORMITÀ URBANISTICA: L'immobile risulta conforme.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme.

CONFORMITÀ IMPIANTISTICA: L'immobile è attualmente privo delle finiture interne e degli impianti, fatta eccezione per alcune predisposizioni di allacciamento. Una volta realizzati gli impianti, dovranno essere rilasciate le dichiarazioni di conformità di cui all'art. 7 del D.M. 37/08, i cui oneri sono da intendersi compresi nel costo di realizzazione delle opere.

LOTTO 9

In Gallarate via Curioni 6 / Via Venegoni, per la quota di intera proprietà di: **unità immobiliare ad uso sgombero**, non completata, con finiture interne al rustico e priva di impianti, della superficie commerciale di 43,00 mq, composta da un vano e portico di uso esclusivo al piano terreno, e annesso vano cantina al piano interrato, in complesso residenziale.

NCEU: Catasto Fabbricati, Comune di Gallarate, sezione urbana GA, foglio 7, **particella 7815 sub. 50**, categoria C/2, classe 5, consistenza 37 mq, superficie catastale 40 m², rendita 68,79 euro, via Mauro Venegoni snc, piano S1-T,.

COERENZE: da nord in senso orario: del locale di sgombero: altra unità immobiliare sub. 117, atrio bene comune non censibile sub.6, area esterna bene comune non censibile sub. 1 su due lati: della cantina: altra cantina sub. 55, corridoio bene comune non censibile sub. 6 su tre lati.

CONFORMITÀ Si richiama la perizia allegata all'avviso di vendita, che dovrà essere consultata nella sua interezza; brevemente si riassume quanto segue:

CONFORMITÀ EDILIZIA: Rispetto a quanto autorizzato, pur tenuto conto che l'immobile all'interno non è ancora ultimato, sono state rilevate le seguenti difformità: I le dimensioni nette rilevate del locale di sgombero differiscono, sia in aumento, sia in diminuzione, rispetto a quelle di progetto; in particolare, la lunghezza del locale è maggiore di circa 26 cm rispetto alla misura di progetto; I all'esterno, l'area a portico ha una superficie maggiore rispetto a quanto indicato in progetto, poiché si estende, a cielo libero, anche oltre il filo della facciata dell'edificio; inoltre

i pilastri del portico hanno sezione quadrata anziché tonda; I al piano interrato l'altezza utile è stata rilevata in circa m 2,40 anziché m 2,20 come indicato nelle sezioni di progetto; I le dimensioni nette rilevate del vano cantina differiscono, in diminuzione, rispetto a quelle di progetto. Tuttavia, considerato che l'immobile non è ultimato e per completare i lavori dovrà essere presentata una nuova pratica edilizia, in alternativa alla domanda di Permesso di Costruire in sanatoria potrà essere valutata la presentazione di Comunicazione di Inizio Lavori asseverata in sanatoria, per la quale è prevista oblazione in misura fissa pari a € 1.000,00, ma solo a condizione che la violazione edilizia sia contenuta entro il limite del 2% delle misure previste nel titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 34-bis comma 1 del D.P.R. 380/2001. Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio tecnico competente quanto sopra indicato. L'immobile risulta non conforme, ma presumibilmente regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione: € 2.500,00 I Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 1.100,00.

CONFORMITÀ CATASTALE: Rispetto alla planimetria catastale prot. VA0405979 del 21/12/2009, pur tenuto conto che l'immobile all'interno non è ancora ultimato, sono state rilevate le seguenti difformità: I differenze nelle dimensioni nette interne, in particolare nella lunghezza del locale; il portico ha una estensione maggiore in quanto si estende, a cielo libero, anche oltre il filo della facciata dell'edificio; inoltre nella planimetria non sono indicati i pilastri del portico; I il vano cantina ha altezza utile di circa m 2,40 anziché m 2,20; I lievi differenze nelle dimensioni nette interne del vano cantina. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuova planimetria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 1.000,00 CONFORMITÀ URBANISTICA: L'immobile risulta conforme.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme.

CONFORMITÀ IMPIANTISTICA: L'immobile è attualmente privo delle finiture interne e degli impianti, fatta eccezione per alcune predisposizioni di allacciamento. Una volta realizzati gli impianti, dovranno essere rilasciate le dichiarazioni di conformità di cui all'art. 7 del D.M. 37/08, i cui oneri sono da intendersi compresi nel costo di realizzazione delle opere.

LOTTO 10

In Gallarate via Curioni 6 / Via Venegoni, per la quota di intera proprietà di: **unità immobiliare ad uso sgombero**, non completata, con finiture interne al rustico e priva di impianti, della superficie commerciale di 45,00 mq, composta da un vano con balcone al piano terra, e annesso vano cantina al piano interrato, in complesso residenziale.

NCEU: Catasto Fabbricati, Comune di Gallarate, sezione urbana GA, foglio 5, **particella 7815 sub. 51**, categoria C/2, classe 5, consistenza 36 mq, superficie catastale 39 mq, rendita 66,93 euro, via Mauro Venegoni snc, piano S1-T.

COERENZE: da nord in senso orario: del locale di sgombero: atrio ingresso, vano scala/ascensore e locale bene comune non censibile sub. 6, area esterna bene comune non censibile sub. 1 su due lati, corridoio bene comune non censibile sub. 6; della cantina: corridoio bene comune non censibile sub. 1, autorimessa sub. 96, altra cantina sub. 57, altra cantina sub. 54.

CONFORMITÀ Si richiama la perizia allegata all'avviso di vendita, che dovrà essere consultata nella sua interezza; brevemente si riassume quanto segue:

CONFORMITÀ EDILIZIA: Rispetto a quanto autorizzato pur tenuto conto che l'immobile all'interno non è ancora ultimato, sono state rilevate le seguenti difformità: I le dimensioni nette rilevate del locale di sgombero differiscono, in diminuzione, rispetto a quelle di progetto; I al piano interrato l'altezza utile è stata rilevata in circa m 2,40 anziché m 2,20 come indicato nelle sezioni di progetto; la larghezza netta rilevata del vano cantina è maggiore di circa 34 cm rispetto a quella di progetto. Tuttavia, considerato che l'immobile non è ultimato e per completare i lavori dovrà essere presentata una nuova pratica edilizia, in alternativa alla domanda di Permesso di Costruire in sanatoria potrà essere valutata la presentazione di Comunicazione di Inizio Lavori asseverata in sanatoria, per la quale è prevista oblazione in misura fissa pari a € 1.000,00, ma solo a condizione che la violazione edilizia sia contenuta entro il limite del 2% delle misure previste nel titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 34-bis comma 1 del D.P.R. 380/2001. Resta inteso che l'acquirente dovrà verificare a propria cura presso l'ufficio tecnico competente quanto sopra indicato. L'immobile risulta non conforme, ma presumibilmente regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I Spese tecniche presunte per pratica di regolarizzazione: € 2.500,00 I Oblazione e spese accessorie (importo presunto): € 1.100,00

CONFORMITÀ CATASTALE:

Rispetto alla planimetria catastale prot. VA0405979 del 21/12/2009, pur tenuto conto che l'immobile all'interno non è ancora ultimato, sono state rilevate le seguenti difformità: I lievi differenze nelle dimensioni nette interne; I il vano cantina ha altezza utile di circa m 2,40 anziché m 2,20; I maggiore larghezza del vano cantina. Per la regolarizzazione occorre presentare, contestualmente alla pratica comunale di sanatoria edilizia, una denuncia di variazione con nuova planimetria. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: I onorari professionali e oneri catastali (importo presunto): € 1.000,00.

CONFORMITÀ URBANISTICA: L'immobile risulta conforme.

CORRISPONDENZA DATI CATASTALI/ATTO: L'immobile risulta conforme.

CONFORMITÀ IMPIANTISTICA: L'immobile è attualmente privo delle finiture interne e degli impianti, fatta eccezione per alcune predisposizioni di allacciamento. Una volta realizzati gli impianti, dovranno essere rilasciate le dichiarazioni di conformità di cui all'art. 7 del D.M. 37/08, i cui oneri sono da intendersi compresi nel costo di realizzazione delle opere.

INFORMAZIONI PER TUTTI I LOTTI

STATO DI POSSESSO:

tutti i lotti sono liberi, nel possesso del custode.

PRATICHE EDILIZIE E SITUAZIONE URBANISTICA:

PDC 101/2005 (fabbricati B-C) rilasciato il 21.12.2005 per costruzione fabbricato ad uso abitazione per mapp. 1596, 1400, 5297, 1483; DIA prot. 34752 del 9.9.2005 (fabbricato A) per costruzione fabbricato ad uso abitazione e ufficio; DIA prot. 1761 del 16.1.2009 (fabbricato A) per recupero sottotetto; DIA prot. n. 40442 del 29.10.2009 (fabbricato A) per modifiche interne e formazione di locale tecnico interrato; DIA prot. 40443 del 29.10.2009 (fabbricati B-C) per modifiche interne; DIA prot. 121/2010 prot. 17409 del 23.4.2010 (fabbricato A) per opere interne; DIA 122/2010 prot. 17411 del 23.4.2010 (fabbricato C) per opere interne; CILA 566/2016 del 1.12.2016 (fabbricato B) per modifiche interne pareti divisorie e porte di intercomunicazione dei locali nelle ui; Certificato di agibilità del 23.2.2011 prot. 37350 fabbricati B e C; Certificato di Agibilità del 23.2.2011 prot. 37348 fabbricato A.

PROVENIENZA

Atto notaio Fugazzola in data 19.4.2005 rep. n. 167463/19053 trascritto a Milano 2 in data 9.5.2005 ai nn 66376/34389; Atto notaio Fugazzola in data 19.4.2005 rep. 167463/19053 trascritto a Milano 2 in data 9.5.2005 ai nn 66377/34390; atto di fusione dott. Fugazzola in data 6.10.205 rep. 169300/19501 trascritto a Milano 2 il 31.10.2005 ai nn 161597/82534.

ONERI CONDOMINIALI

Si veda prospetto spese condominiali ultimo biennio - consuntivo 21/22 e preventivo 22/23 allegato.

Le unità immobiliari sopra descritte vengono poste in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, nella consistenza descritta nella relazione dell'esperto in atti cui si rinvia.

La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze tra lo stato di fatto e le rappresentazioni grafiche ovvero le descrizioni del bene non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme sulla garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.

Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella determinazione del prezzo base dei beni.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Esse, se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura.

Rimarranno a carico dell'aggiudicatario i seguenti vincoli ed oneri giuridici:

Convenzione Edilizia stipulata con atto Dott. Mario Fugazzola, Notaio in Legnano, in data 02/05/2005 rep. 167585/19099, registrata a Legnano il 20/05/2005 al n°1882 serie 1T e trascritta a Milano 2^ il 23/05/2005 ai nn. 74863/38437. La Convenzione interessa tutte le unità immobiliari appartenenti al complesso residenziale denominato "Condominio Residenza Gentilini".

Servitù di passo pedonale carraio, derivante da sentenza di usucapione emessa il 02/12/1997 dal Tribunale di Busto Arsizio rep. 1101, trascritta a Milano 2^ il 31/12/1997 ai nn. 100617/73543. Interessa tutte le unità immobiliari appartenenti al complesso residenziale denominato "Condominio Residenza Gentilini".

E quanto al sub. 91: Atto unilaterale d'obbligo edilizio in data 10/05/2010 rep. 181462/23904 Dott. Mario Fugazzola, Notaio in Legnano, trascritto a Milano 2^ il 01/06/2010 ai nn. 68567/40819. Con tale atto è stato istituito vincolo di pertinenzialità gravante sull'unità immobiliare ad uso autorimessa particella 7815 sub. 91, a favore dell'unità abitativa alla particella 7815 sub. 58.

L'aggiudicatario ricorrendone i presupposti potrà avvalersi, a sua cura e spese, delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e di cui all'art. 40, comma 6, della Legge 28.02.1985 n. 47.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario, così come la metà del compenso del Professionista Delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà, comprensivo delle spese generali, oltre alle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, come previsto dall'art. 2 comma 7 del DM 217/2015.

Le informazioni relative al regime fiscale del trasferimento potranno essere richieste dall'offerente al Professionista Delegato.

Qualora l'aggiudicatario volesse avvalersi, per gli immobili adibiti ad abitazione, delle disposizioni tributarie agevolative di prima casa di cui alla nota 2 bis all'art. 1 della tariffa, parte I, allegata al T.U., dovrà presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti richiesti per tale agevolazione.

Il bene di cui sopra sono meglio descritto, oltre che nel presente avviso di vendita, nella relazione di stima depositata in data 13.7.23 a firma ing. Piercarlo Luigi Viterbo con studio in Busto Arsizio via Bellingera 3/bis che deve essere consultata dall'offerente, ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e vincoli a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ CARTACEA E TELEMATICA (SINCRONA MISTA)

Le offerte di acquisto potranno essere presentate o in via telematica, in conformità a quanto stabilito dal Decreto 26.02.2015 n. 32 art. 12 e segg. e depositate secondo le indicazioni riportate

nel "Manuale Utente" pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, ovvero in forma cartacea.

*** OFFERTA CON MODALITÀ ANALOGICA/CARTACEA:**

1. Le offerte di acquisto, in marca da bollo da Euro 16,00, in busta chiusa, dovranno essere presentate presso lo studio del professionista delegato, in Busto Arsizio via Mameli 16, **entro le ore 13,00 del giorno non festivo antecedente l'asta** e in ogni caso nei giorni precedenti dalle 9,30 sino alle 12,00.

Sulla busta dovranno essere indicate le sole generalità di chi deposita la busta, che può essere anche persona diversa dall'offerente, il nome del professionista delegato e la data della vendita. Nessuna altra indicazione deve essere apposta sulla busta

L'OFFERTA DOVRÀ CONTENERE:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale dell'offerente;
- il domicilio, lo stato civile e il recapito telefonico del soggetto che formula l'offerta ed a cui andrà intestato l'immobile (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta**). Si precisa che ciascun offerente (persona fisica e/o giuridica) ai sensi dell'art. 571, comma 1, cpc tranne il debitore, è ammesso a formulare offerte per l'acquisto personalmente o a mezzo di procuratore legale (avvocato) anche a norma dell'art. 579, comma 3, cpc. Si precisa che il procuratore legale, dovrà in ogni caso essere munito di mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo sufficiente l'ordinario mandato alle liti; nell'ipotesi di cui al citato art. 579, comma 3, c.p.c il mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata dovrà essere depositato contestualmente alla dichiarazione del nominativo della persona, da effettuarsi nel termine di cui all'art. 583, comma 1, c.p.c.;
- se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. In caso di acquisto personale da parte di un coniuge in regime di comunione dei beni, occorre produrre, oltre alla dichiarazione di quest'ultimo ex art. 179, comma 1, lett. f., c.c. quella del coniuge non acquirente di cui al secondo comma della medesima disposizione normativa;
- se l'offerente è minorenne, interdetto, inabilitato o amministrato l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori o dal soggetto legittimato previa autorizzazione del giudice tutelare ove necessaria;
- se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegata la visura del registro delle imprese, rilasciata in data non anteriore a un mese dalla presentazione delle offerte, attestante i poteri di firma di chi sottoscrive l'offerta ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- **l'indicazione del prezzo offerto; sono inefficaci le offerte inferiori di oltre 1/4 al prezzo base;**

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima, degli allegati e dell'avviso di vendita.

2. Il termine massimo per il versamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita è di 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione.

3. All'offerta dovranno essere allegati:

- se persona fisica: fotocopia del documento di identità fronte-retro in corso di validità e del codice fiscale dell'offerente, nonché estratto per riassunto dell'atto di matrimonio o certificato di stato libero e, nel caso in cui detto offerente si trovi in regime di comunione legale dei beni, fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale del coniuge;

- se persona giuridica: visura del registro delle imprese attestante la vigenza dell'ente ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante:

- se persona fisica cittadina di Stato facente parte dell'UE: fotocopia fronte-retro di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale rilasciato dallo Stato Italiano, nonché fotocopia del passaporto;

- se persona fisica cittadina di Stato non comunitario: fotocopia fronte-retro di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale rilasciato dallo Stato Italiano, nonché fotocopia del passaporto, permesso o carta di soggiorno;

- **assegno circolare non trasferibile intestato a "Trib. Busto A. RGE 88/2021 avv. G. Giordano", per un importo pari al 15 (quindici) % del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di mancato versamento del saldo prezzo.**

**SI AVVISANO GLI INTERESSATI CHE L'ERRATA INTESTAZIONE DELL'ASSEGNO
COMPORTERÀ LA NON AMMISSIBILITÀ ALLA VENDITA.**

Nel caso in cui si partecipi per più lotti dovrà versarsi una cauzione per ciascun lotto.

4. L'offerta presentata è irrevocabile, anche nel caso in cui l'offerente non sia presente all'esame delle offerte.

Se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura della vendita.

*** OFFERTA CON MODALITÀ TELEMATICA:**

Le offerte telematiche di acquisto devono pervenire dai presentatori dell'offerta entro le ore 13.00 del giorno precedente all'esperimento della vendita mediante l'invio all'indirizzo di PEC del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it del file criptato in formato zip.p7m, contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, ricevuto al termine del processo di compilazione dell'offerta formulata utilizzando esclusivamente il modulo web precompilato "Offerta telematica" reperibile all'interno del portale ministeriale <http://venditepubbliche.giustizia.it>, ovvero all'interno del portale del gestore della vendita telematica www.astetelematiche.it.

**REGISTRAZIONE AL PORTALE PER LA VENDITA TELEMATICA E PREDISPOSIZIONE ED
INVIO DELL'OFFERTA**

Per partecipare alle aste telematiche, i soggetti interessati devono preventivamente ed obbligatoriamente accedere al portale <http://venditepubbliche.giustizia.it> e procedere come descritto nel "Manuale utente". L'accesso al Portale Ministeriale delle Vendite Pubbliche potrà avvenire inoltre attraverso il link presente nel dettaglio della scheda del bene posto in vendita. In particolare, il soggetto interessato deve dare - prima di procedere con l'inserimento dell'offerta - esplicito consenso al trattamento dei dati personali.

Una volta prestato il consenso al trattamento dei dati personali l'utente potrà accedere alla maschera delle informazioni, in sola lettura, del lotto in vendita precedentemente selezionato. L'utente prosegue con l'inserimento dei dati anagrafici del presentatore dell'offerta (persona fisica o legale rappresentante di persona giuridica) indicando con particolare precisione gli indirizzi di posta elettronica. In particolare, l'utente deve essere obbligatoriamente in possesso di una propria posta elettronica certificata (PEC) di cui al comma IV o al comma V dell'art. 12 D.M. 32/2015 utilizzata per trasmettere l'offerta e ricevere le comunicazioni dal sistema.

Il presentatore dell'offerta potrà, quindi, proseguire con l'inserimento dell'offerta e del termine di pagamento indicando inoltre i dati identificativi del bonifico bancario con cui ha proceduto al versamento della cauzione nonché l'IBAN per la restituzione della stessa in caso di mancata aggiudicazione del bene immobile e inserendo i documenti di seguito indicati da allegare all'offerta per la validità della stessa.

Si precisa che l'iban indicato per il versamento della cauzione dovrà coincidere con l'iban della restituzione.

Il presentatore dell'offerta, prima di concludere la presentazione della stessa, dovrà obbligatoriamente confermarla; l'offerta genererà l'hash (i.e. stringa alfanumerica) per effettuare il pagamento del bollo digitale che potrà essere effettuato solo con modalità telematica a mezzo bonifico o carta di credito, accedendo all'area "pagamenti on line tramite pagopa-utenti non registrati > bollo su documento" sul Portale dei servizi telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato xml scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale.

Una volta conclusa e confermata l'offerta il sistema invierà, in base alla scelta effettuata, alla posta elettronica ordinaria (PEO) o alla posta elettronica certificata (PEC) una mail con i dati per recuperare l'offerta generata tramite il modulo web ministeriale.

Il presentatore che, invece, si avvale di una casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015 (PEC per la vendita telematica) potrà confermare l'offerta ed inviarla completa e criptata al Ministero senza firmare digitalmente l'offerta medesima.

L'offerta è inammissibile se perviene oltre il termine stabilito nell'ordinanza di delega; se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita; l'offerente non presta la cauzione con le modalità stabilite nell'ordinanza di delega e/o in misura inferiore al 15 % del prezzo da lui offerto.

Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale ministeriale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

ASSISTENZA

Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una mail al Gestore della Vendita all'indirizzo aste@fallco.it oppure contattare il call center al numero 0444346211 dal lunedì al venerdì, esclusi festivi, dalle ore 13:30 alle ore 17:30 presso il quale è possibile ottenere :

- assistenza nelle operazioni di registrazione all'area riservata e alla piattaforma di gestione della gara telematica;
- supporto tecnico e informativo nella compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica.
- fornitura (se richiesta dall'interessato) di firma digitale/indirizzo certificato per la partecipazione all'asta;

L'offerta dovrà indicare, ai sensi dell'art. 12 co, 1 e 2 DM 32/2015:

- a. i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c. l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d. il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e. la descrizione del bene;
- f. l'indicazione del referente della procedura;
- g. la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h. il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento non oltre 120 giorni dall'aggiudicazione, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i. l'importo versato a titolo di cauzione;
- j. la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- k. il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i);
- l. l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5 dell'art. 12 DM 32/2015, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal predetto DM 32/2015;
- m. l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- n. quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice

del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization. Fatta avvertenza che successivamente all'eventuale aggiudicazione è onere dell'offerente aggiudicatario adeguare la propria posizione alle norme regolanti i rapporti tra le persone fisiche e altri soggetti diversi dalle persone fisiche con gli enti e le amministrazioni pubbliche dello Stato Italiano;

- o. il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario intestato a Tribunale di Busto Arsizio sul seguente IBAN: IT89A0200822800000104651813, con la seguente causale: POSIZIONE(spaziatura)202100008800001(spaziatura) con indicato un ulteriore "nome di fantasia" in italiano che, in ogni caso, non sia identificativo dell'offerente , per un importo pari al 15 per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione, e dovrà essere effettuato in modo tale da consentire l'accredito in tempo utile per le determinazioni sull'ammissibilità dell'offerta;**

Per la sottoscrizione e trasmissione, in via alternativa, l'offerta:

A) dovrà essere sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, oppure:

B) dovrà essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che: 1) l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.R. n. 68 del 2005; 2) il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32 del 2015)

ALL'OFFERTA DOVRANNO ESSERE ALLEGATI:

- a) copia del documento di identità e codice fiscale dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni; nel caso di soggetto straniero, non comunitario, oltre ai documenti suddetti, copia del permesso di soggiorno
- b) copia del bonifico attestante il versamento della cauzione da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- c) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

- d) copia anche per immagine della procura speciale o della procura generale rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- e) copia della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- f) se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare;
- g) se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- h) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni e vuole escludere il bene dalla comunione, copia - anche per immagine della dichiarazione del coniuge - autenticata da pubblico ufficiale - di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale;
- i) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- j) le dichiarazioni relative allo stato civile, di aver preso visione della perizia di stima, di volersi avvalere di benefici fiscali

L'offerta telematica potrà essere presentata unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal suo procuratore legale anche a norma dell'articolo 579 u.c. c.p.c..

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

Nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi

automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. 32/2015, l'offerta dovrà essere formulata in tempo utile per ovviare al mancato funzionamento oppure con modalità cartacea. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. 32/2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità - e in ogni caso di malfunzionamento che interessi le ore immediatamente precedenti la vendita - l'offerente sarà ammesso a partecipare alla vendita in forma analogica, previa esibizione al delegato di prova della tempestiva presentazione dell'offerta.

In tali ipotesi, l'invio dell'offerta dovrà essere effettuato anche mediante invio di mail alla G.I.V.G. di Busto Arsizio (segreteria.ba@givg.it oltre alla Cancelleria esecuzioni.immobiliari.tribunale.bustoarsizio@giustiziacert.it)

L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre ¼ rispetto al prezzo base d'asta o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata. In caso di offerta telematica, l'offerta sarà considerata inammissibile qualora nel giorno e nell'ora fissati per la verifica di ammissibilità delle offerte e la deliberazione sulle stesse il professionista non riscontri l'accredito delle somme, dovute a titolo di cauzione, sul conto corrente intestato alla procedura.

Onde riconoscere valido ed efficace l'accredito della cauzione sul conto corrente intestato alla procedura, il relativo bonifico dovrà, pertanto, essere effettuato in tempo utile per risultare accreditato sul conto corrente intestato alla procedura allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente indicato entro la tempistica predetta è causa di nullità e inefficacia dell'offerta.

La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.

LA VENDITA AVVERRÀ SECONDO LE SEGUENTI MODALITÀ:

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, il Gestore della Vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dall'offerente che ha trasmesso l'offerta in via telematica un invito a connettersi al portale e ad accedere con le proprie credenziali. Lo stesso invito verrà trasmesso dal Gestore della Vendita telematica anche al recapito telefonico indicato dall'offerente.

Le buste telematiche pervenute dal Ministero saranno rese visibili al professionista delegato tramite il portale del gestore della vendita telematica all'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

Le buste cartacee saranno aperte unitamente alle offerte telematiche, alla presenza degli offerenti in persona o per delega ovvero on-line, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di vendita; si precisa che potrà partecipare fisicamente l'offerente che avrà proposto domanda in formato cartaceo e potrà partecipare on-line chi ha proposto offerta telematica.

Il professionista delegato provvederà a dichiarare inefficaci od inammissibili le offerte non conformi a quanto disposto nella presente ordinanza.

In ogni caso, i dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica e il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, l'offerta stessa verrà accolta.

Nell'ipotesi in cui venga formulata un'unica offerta inferiore al prezzo base di non più del 25%, e non siano state presentate istanze di assegnazione, si procederà all'aggiudicazione quando si possa ritenere che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita.

Nell'ipotesi in cui venga formulata un'unica offerta inferiore al prezzo base di non più del 25% e siano state presentate istanze di assegnazione, non si farà luogo alla vendita e si procederà all'assegnazione.

In presenza di più offerte telematiche e/o analogiche efficaci, si procederà, in ogni caso e contestualmente, ad una gara sull'offerta più alta. Se venissero presentate istanze di assegnazione ed il prezzo offerto all'esito della gara fosse inferiore al prezzo base, non si farà luogo alla vendita e si procederà all'assegnazione;

Nel caso in cui siano presentate più offerte telematiche e/o analogiche dello stesso contenuto e, per mancanza di adesioni non si possa far luogo alla gara, l'immobile verrà aggiudicato all'offerente che per primo ha depositato la busta ovvero formulato l'offerta telematica. Per le offerte con modalità analogiche il momento del deposito è determinato dalla data e dall'orario indicati sulla busta al momento del deposito o della ricezione dell'offerta dal professionista delegato; per le offerte depositate con modalità telematiche il momento del deposito coincide con la creazione della ricevuta completa di avvenuta consegna (cfr. art. 14, co. 1 e 15, co. 2, DM 32/2015).

Nel caso in cui siano state presentate più offerte di diverso contenuto e, per mancanza di adesioni, non si possa far luogo alla gara, l'immobile verrà aggiudicato all'offerente che ha presentato la migliore offerta; ai fini dell'individuazione della migliore offerta, si terrà conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme, dei modi e dei tempi del pagamento, nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa.

In caso di pluralità di offerte criptate e/o analogiche valide si procederà con la gara tra tutti gli offerenti partendo come prezzo base per la gara dal valore dell'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide dal Delegato nonché gli offerenti analogici presenti personalmente o per delega avanti il Delegato.

La gara, che si svolgerà in modalità sincrona mista, avrà inizio subito dopo l'esame e l'inserimento delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal Delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti on line e presenti personalmente o per delega ammessi alla gara sincrona mista.

In caso di gara disposta dal Professionista, l'offerta minima in aumento verrà determinata dal Professionista medesimo, che ne curerà l'indicazione a verbale prima dell'inizio della gara.

Tra un'offerta ed una successiva offerta potrà trascorrere un tempo massimo di 2 (dicasi due) minuti.

La gara sincrona mista sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo di due minuti senza che vi siano state offerte on line o analogiche migliorative rispetto all'ultima offerta valida.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Qualora venissero presentate istanze di assegnazione ed il prezzo indicato nella migliore offerta all'esito della gara fosse inferiore al prezzo base, non si farà luogo alla vendita e si procederà all'assegnazione ed allo stesso modo si procederà all'assegnazione nell'ipotesi in cui il prezzo offerto all'esito della gara tra gli offerenti fosse inferiore al prezzo base.

Le cauzioni versate dagli offerenti analogici non resisi aggiudicatari dei beni venduti verranno restituite immediatamente all'esito della gara tramite consegna dell'assegno circolare allegato all'offerta; in caso di offerte telematiche, in ipotesi di mancata aggiudicazione, la restituzione dell'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) al soggetto offerente avverrà con disposizione di bonifico da eseguirsi nel termine di cinque giorni lavorativi **sul medesimo conto corrente dal quale la cauzione è stata versata al netto delle commissioni e costi bancari**, con la precisazione che – nel caso in cui l'offerente sia ammesso alla gara – il termine sopra indicato per la restituzione della cauzione decorrerà dall'aggiudicazione definitiva.

In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto **entro centoventi giorni dall'aggiudicazione** al versamento dell'intero prezzo al netto della cauzione già prestata, nonché degli oneri, dei diritti e delle spese di vendita, come indicati dal professionista delegato, mediante bonifico bancario alle coordinate bancarie del conto corrente intestato alla procedura esecutiva, indicate dal professionista delegato.

Nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale, prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornirà al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 ed in particolare le informazioni circa la provenienza delle somme utilizzate per il pagamento.

L'aggiudicatario ha la facoltà di provvedere al versamento del saldo prezzo dell'immobile oggetto della vendita, a mezzo di mutuo ipotecario, con garanzia sul medesimo immobile oggetto di vendita.

Qualora il procedimento si basi su credito fondiario, l'aggiudicatario può avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 41, comma 5, D.Lgs. 385/1993, ed alle condizioni ivi previste. Ove l'aggiudicatario non si sia avvalso di tale facoltà, il pagamento, nel limite del credito azionato, sarà effettuato direttamente al Creditore Fondiario (art. 41, comma 4, D.Lgs. 385/1993), nel termine fissato per il versamento del prezzo e delle spese di vendita, nei limiti del credito azionato in via ipotecaria con detrazione di un eventuale accantonamento per spese di procedura, nella misura che sarà indicata dal professionista delegato (tra il 15% e il 20%). Ai fini di cui sopra, il Creditore Fondiario dovrà entro cinque giorni dall'aggiudicazione far pervenire al Professionista Delegato la propria precisazione del credito, con il dettaglio del capitale, delle rate scadute, degli interessi e delle spese, nonché trattandosi di vendita in lotti, della quota proporzionale del credito riferita a ciascun lotto. In mancanza il professionista delegato si baserà sull'atto di precetto e d'intervento depositata dal creditore fondiario.

6. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la somma versata a titolo di cauzione, oltre che essere passibile di condanna ai sensi dell'art. 587 c.p.c. nel caso di successiva aggiudicazione.

Il presente avviso sarà pubblicato come previsto nell'ordinanza di vendita.

In ogni caso, la vendita e la relativa documentazione sono pubblicizzate sul Portale delle Vendite Pubbliche (www.venditepubbliche.giustizia.it) e sul sito del Tribunale di Busto Arsizio www.tribunale.bustoarsizio.giustizia.it

Si informano tutti gli interessati che è data la possibilità di visitare gratuitamente l'immobile oggetto di vendita forzata, la richiesta di visita dell'immobile deve essere formulata almeno entro 20 giorni dalla vendita, facendone richiesta, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 560 c.p.c.. L'accesso verrà consentito entro 7 giorni dalla vendita. E' facoltà del custode (società G.I.V.G. srl, con sede in Busto Arsizio, viale Sardegna n. 3, tel. 0331/322665 – 0331/320474, fax 0331/1582447, e-mail visite.ba@givg.it) consentire l'accesso all'immobile anche a seguito di istanze formulate con modalità differenti rispetto a quelle previste dalla predetta norma.

Tutte le attività che, ai sensi dell'art. 571 cpc e seguenti, si sarebbero dovute compiere in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, saranno effettuate dal sottoscritto professionista delegato presso il suo studio in Busto Arsizio via Mameli 16 tel 0331 633133 fax 0331629340 e-mail gabriella@avvocatogiordano.eu, ove potrà essere acquisita ogni ulteriore informazione.

È altresì possibile acquisire informazioni presso il punto informazioni allestito al piano terra del Tribunale di Busto Arsizio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Busto Arsizio 9.12.24

Il professionista delegato

avv. Gabriella Giordano